



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Programmazione

Programma ACT - Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro



Scheda regionale Marche

Norme e Programmazione regionale in tema di servizi per il
lavoro e politiche attive

Aggiornamento al 31 maggio 2016



Italialavoro

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

Sommario

GOVERNANCE	3
1. LA RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO	3
2. LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	9

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

REGIONE MARCHE

Norme e Programmazione regionale in tema di servizi per il lavoro e politiche attive

GOVERNANCE

Assessorato al Lavoro, Formazione, Diritto allo Studio	Loretta Bravi
Dirigente Regionale Formazione e Lavoro e Coordinamento Presidi Territoriali di Formazione e Lavoro	Fabio Montanini
Dirigente Regionale Politiche comunitarie Autorità di Gestione FSE e FESR	Mauro Terzoni
Dirigente Regionale Politiche Sociali e Sport	Paolo Mannucci

1. LA RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

1.1 Normativa SPL	<p>Legge regionale n. 38 del 9 novembre 1998 Assetto delle funzioni in tema di collocamento, servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro. (La LR n. 38/98 è stata abrogata, a decorrere dal 1 gennaio 2006, dall'art. 9, della LR 16 dicembre 2005, n. 35.)</p> <p>DGR n. 327 del 11 marzo 2003: D.lgs. n. 297/2002 recante disposizioni modificative e correttive del D.lgs. n. 181/2000: Approvazione primi indirizzi applicativi - Approvazione linee guida sui SpL per la gestione del nuovo sistema relativamente a: anagrafe dei lavoratori, scheda professionale, stato di disoccupazione, assunzione dei lavoratori, prevenzione della disoccupazione di lunga durata.</p> <p>DGR n. 1818 del 23 dicembre 2003: Approvazione modifiche e integrazioni alle disposizioni regionali applicative del D.lgs. n. 297/2002.</p> <p>DGR n. 1121 del 5 agosto 2003 (integrata con DGR n. 619 del 8 giugno 2004): norme speciali - La lettura coordinata del c. 3, dell'art. 1 bis e del c. 1, dell'art. 4 bis del D.lgs. n. 181/2000, introdotti dal D.lgs. n. 297/2002, consente di individuare, all'interno della nuova disciplina generale del collocamento, una serie di norme cosiddette "speciali" che vengono mantenute in vigore ma che, per le loro caratteristiche, soprattutto riguardo i soggetti coinvolti, richiedono l'emanazione di</p>
-------------------	---

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>specifiche disposizioni. Si tratta, in particolare, dei soggetti disabili (L. n. 68/1999) e dei lavoratori in mobilità (L. n. 223/1991).</p> <p><u>DGR n. 1346 del 13 ottobre 2003</u>; <u>Decreto Legislativo n. 297 del 19 dicembre 2002</u> e <u>Decreto Legislativo n. 181 del 21 aprile 2000</u>: approvazione disposizioni relative all'avviamento a selezione nelle Pubbliche Amministrazioni ex art. 16, della L. n. 56/1987 - La Regione Marche, con la presente Delibera, con decorrenza dal 01/01/2004, disciplina le procedure per l'avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni ex art 16, della L. n. 56/1987, espressamente mantenuto in vigore dall'art 8, del D.lgs. n. 297/2002. Le PP.AA formulano richiesta di personale al CIOF competente per area territoriale ove verrà effettuata l'assunzione. I CIOF predispongono l'avviso pubblico dandone preventiva e adeguata informazione presso le AA.PP richiedenti almeno 7 gg prima dell'adesione alla chiamata. Possono partecipare tutti coloro che risultano iscritti all'elenco anagrafico e che possiedono la specifica qualifica richiesta. La richiesta di avviamento è resa sotto forma di dichiarazione ex DPR n. 445/2000 e la graduatoria sarà stilata prendendo in considerazione la qualifica, il reddito ISEE e l'età (gli occupati concorrono in subordine rispetto agli altri). Contestualmente alla pubblicazione il CIOF comunica all'Ente pubblico i nominativi individuati e li avvia a selezione. Le PP.AA devono effettuare la selezione entro i 20 gg successivi.</p> <p><u>DGR n. 619 del 8 giugno 2004</u>- Integra le disposizioni approvate con la DGR n. 1346 del 13/10/2003 (definizione della condizione di "occupato" in caso di avviamento a selezione a tempo indeterminato e requisito dell'essere effettivamente "privo di lavoro" nelle chiamate a tempo determinato, formalizzazione della preferenza per avviamenti a tempo determinato, casi di chiamate inevase da parte dei CPI, casi di "rinuncia all'opportunità di lavoro" e non idoneità comunicata dalla PA).</p> <p><u>Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2005</u> "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro". Aggiorna e integra le norme in materia di lavoro, recepisce la legislazione nazionale e favorisce l'integrazione dei servizi lavoro e formazione con l'istituzione dei CIOF (Centri per l'Impiego, l'orientamento e la formazione). Riconosce la centralità del servizio pubblico nelle politiche per il lavoro regionali.</p> <p><u>DGR n. 1654 del 22 novembre 2010</u>: Integrazione delle disposizioni regionali relative all'avviamento a selezione nelle Pubbliche Amministrazioni approvate con DGR n. 1346/2003 e DGR n. 619/2004 - L'art 17, della L. n. 102/2009 ha introdotto il c. 5.bis, dell'art 36, del Testo Unico sul pubblico impiego (D.lgs. n. 165/2001) prevedendo il cosiddetto "<u>diritto di precedenza</u>". In recepimento di tale normativa sono state integrate le disposizioni regionali relative alla disciplina delle procedure per l'avviamento a selezione nelle PP.AA approvate con DGR n. 1346/2003 e DGR n. 619/2004 introducendo le modalità di applicazione del "diritto di precedenza". "Per le richieste di assunzione a tempo indeterminato o a tempo determinato per le attività stagionali dovrà altresì essere indicato l'eventuale elenco dei soggetti titolari del diritto di precedenza di cui all'art 36, c. 5-bis, del D.lgs. n. 165/2001". Nella definizione della graduatoria oltre al reddito ISSE e l'età deve essere preso in considerazione anche l'eventuale diritto di precedenza.</p>
--	---

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p><u>DGR n. 835 del 11 giugno 2012</u> - Approvazione Piano integrato triennale attività produttive e lavoro 2012-2014. In particolare l'obiettivo 7 mira a migliorare i SPL (attraverso personalizzazione dei servizi, collaborazione pubblico/privato, SIL).</p> <p><u>DGR n. 832 del 4 giugno 2013</u> - Programma annuale 2013 per l'occupazione e la qualità del lavoro, ai sensi dell'art.4, della LR 25 gennaio 2005 n.2, e Disposizioni annuali di attuazione 2013, ai sensi dell'art.4, della LR 28 ottobre 2003 n.20</p> <p><u>DGR n. 159 del 17 febbraio 2014</u> "Approvazione Linee Guida Regionale per l'attuazione del D.lgs. n. 181/2000 e s.m.i. per la regolazione e la gestione dello stato di disoccupazione nella Regione Marche". Nell'ambito del più vasto processo di modifica del mercato del lavoro operato dalle leggi nazionali è stato necessario procedere con la modifica ed integrazione delle Linee guida regionali adottate con DGR n. 327/2003 al fine di coordinarne le previsioni con la normativa di settore costituita, in particolare dalle disposizioni del D.lgs. n. 181/2000 e s.m.i. Riconosciuta la necessità primaria a che l'applicazione di tali disposizioni possa avvenire in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale al fine di garantire parità di trattamento dei cittadini, le Regioni e le Province hanno congiuntamente convenuto di individuare degli elementi comuni per l'attuazione delle sopra citate disposizioni e per la modifica della gestione delle procedure utilizzate nell'ambito del mercato del lavoro.</p>
1.2 Legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" - C.d. Legge Delrio	<p>La <u>Legge Regionale del 3 aprile 2015, n. 13</u> "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province" attua quanto previsto dall'art. 1, c. 89, della L. n. 56/2014 e dall'Accordo sancito in sede di Conferenza unificata l'11 settembre 2014.</p> <p>Sono trasferite alla Regione le funzioni non fondamentali: turismo, informazione e accoglienza turistica, beni e attività culturali, trasporto pubblico locale e viabilità, protezione civile, difesa del suolo, caccia, pesca nelle acque interne, formazione professionale, servizi sociali, artigianato, agricoltura, edilizia pubblica.</p> <p>Nel caso di affidamento o di delega di funzioni ai sensi dell'art. 1, c. 427, della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), la Giunta regionale applica le disposizioni contenute nel medesimo comma, sulla base degli indirizzi dettati dall'Assemblea legislativa regionale.</p> <p>La Giunta regionale, previo parere della Provincia interessata, nonché sentiti il Consiglio delle autonomie locali (CAL) e il Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL), entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della presente Legge, adotta una o più deliberazioni contenenti le disposizioni necessarie all'effettivo trasferimento funzioni.</p> <p>Le Province cessano di esercitare le funzioni non fondamentali dalla data, stabilita con le deliberazioni suindicate, di effettivo avvio dell'esercizio delle stesse da parte della Regione da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015.</p> <p>Il personale a tempo indeterminato trasferito alla Regione è inserito in un'apposita dotazione organica provvisoria fino alla data di adozione da parte della Giunta Regionale degli atti di riorganizzazione. Da tale data, e comunque non oltre il termine 90 giorni dal trasferimento del personale dalle Province, il personale trasferito è inserito nella dotazione organica della Giunta Regionale.</p> <p>I provvedimenti di trasferimento del personale sono adottati nel rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali che stabiliscono le forme di</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>informazione e di consultazione delle organizzazioni sindacali sulle determinazioni organizzative degli enti interessati.</p> <p>Dalla data del trasferimento del personale, l'ammontare delle risorse regionali corrispondenti a quelle erogate dalle Province nel 2014 per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività nonché per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, di cui ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, anche della separata area della dirigenza, incrementa le risorse della Regione già destinate alle medesime finalità.</p> <p>Trascorsi 90 giorni dal trasferimento del personale dalle Province cessano i trasferimenti erogati dalla Regione alle Province con riferimento alle risorse connesse alle funzioni non fondamentali.</p> <p>Entro 8 mesi dalla data di entrata in vigore della presente Legge, la Giunta Regionale adotta una o più Proposte di Legge per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 1, c. 90, della L. n. 56/2014.</p> <p>Entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della presente Legge, la Giunta Regionale presenta all'Assemblea legislativa: a) apposite Proposte di Legge ai fini del coordinamento formale delle discipline di settore relative alle funzioni non fondamentali riallocate alla Regione; b) eventuali proposte di atto necessario a dare attuazione alle disposizioni statali nelle materie Mercato del lavoro e Polizia provinciale escluse dal riordino previsto dalla presente Legge.</p> <p>DGR n. 91 del 8 febbraio 2016. “Approvazione dello schema di Convenzione tra Ministero del lavoro e la Regione Marche relativa alla regolazione dei rapporti per la gestione dei servizi per il lavoro e le politiche attive - Revoca della DGR n. 1125 del 21 dicembre 2015”.</p> <p>Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Marche firmata in data 1° marzo 2016</p> <p>Legge Regionale n. 6 del 25 marzo 2016 ha modificato la Legge Regionale del 3 aprile 2015, n. 13</p> <p>DGR n. 306 del 31 marzo 2016. Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Marche ed Enti di Area Vasta in attuazione della DGR n. 91/2016.</p> <p>DGR n. 303 del 31 marzo 2016. Disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse strumentali e dei rapporti giuridici correlati alle funzioni provinciali da trasferire, in attuazione degli articoli 2 e 3, della LR n. 13/2015</p> <p>DGR n. 302 del 31 marzo 2016. Disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse umane correlate alle funzioni provinciali da trasferire, in attuazione degli articoli 2 e 3, della LR n. 13/2015.</p>
<p>1.3 Masterplan per i servizi per il lavoro/ Linee guida o repertorio degli Standard di servizio</p>	<p>DGR n. 1697 del 19 dicembre 2011: “Approvazione del Masterplan dei servizi per l'impiego regionale 2011 - 2013 e degli standard di servizio” - L'obiettivo della presente delibera è quella di rivedere il Primo Masterplan (conclusosi nel 2007), e quella di erogare servizi più mirati, snellire le procedure, uniformare le attività in accordo all'evoluzione della normativa nazionale e comunitaria. Il Masterplan in un lavoro di costruzione e confronto con le province marchigiane, ed in</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>particolare con i responsabili dei CIOF, individua 12 obiettivi (6 di sistema e 6 di specifici servizi) da raggiungere entro il 2013. Il documento degli standard dei servizi per l'impiego, costruiti con l'assistenza tecnica di RTI Studio Meta & Associati s.r.l. e Cesos, descrive in maniera analitica 10 servizi erogati dai CIOF individuando per ciascuno di essi i destinatari, le finalità, il modo di erogazione, le registrazioni sul J.A., i requisiti di processo, i requisiti di struttura e i requisiti di competenza.</p>
1.4 Sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro	<p>DGR n. 1115 del 26 settembre 2005 e DGR n. 2 del 10 gennaio 2006 - La DGR n. 1115/2005 disciplina l'approvazione del regolamento regionale per l'autorizzazione all'esercizio di attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale. Requisiti e regimi particolari, richiesta e rilascio di autorizzazione provvisoria, durata biennale, a cui segue rilascio di autorizzazione a tempo indeterminato. La DGR n. 2/2006 approva le procedure operative e la modulistica.</p> <p>DGR n. 1215 del 27 luglio 2009 - Rettifica la DGR n. 2/2006 relativa alle procedure operative per l'autorizzazione allo svolgimento nella Regione Marche dei servizi di intermediazione, di ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale. Modifica, inoltre, l'Allegato C1 approvato con DGR n. 2/2006 su dati quantitativi essenziali per il rilascio dell'autorizzazione definitiva.</p> <p>DGR n. 1583 del 25 novembre 2013 - D.lgs. n. 276/2003 e L.R. n. 2/2005: Approvazione "Disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Marche". In data 18/02/2014 è stato approvato il regolamento attuativo n. 27/SIM dell'accreditamento dei servizi al lavoro con Decreto del Dirigente della PF Lavoro e Formazione e i relativi allegati. L'assistenza tecnica Italia Lavoro ha collaborato alla elaborazione del regolamento attuativo e di tutti gli allegati.</p> <p>DGR n. 546 del 12 maggio 2014 - Rettifica della DGR n. 1583 del 25 novembre 2013. Art 7, c. 3, art. 8 c. 1 lettere c) e d) della Disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Marche. A seguito di discussione nell'ambito della Commissione Regionale Lavoro del 30 aprile 2014, si è ritenuto opportuno eliminare la possibilità di ricoprire l'incarico di Responsabile ed Operatore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa affinché l'ente accreditato possa fornire un servizio continuativo ed effettivo. L'assistenza tecnica Italia Lavoro ha collaborato all'aggiornamento della disciplina.</p> <p>DDPF n. 191/SIM del 21 maggio 2014 - Disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi al lavoro nella Regione Marche: approvazione rettifica del DDPF 27/SIM/2014 relativo a "Procedure operative per l'istituzione e la gestione dell'elenco e relativa modulistica".</p> <p>DDPF n. 213/SIM del 4 giugno 2014 - Rilascio primo accreditamento per l'esercizio dei servizi al lavoro ex art. 3 c. 1 - Area 1 - Servizi di base della "Disciplina per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Marche".</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

1.5 Agenzia Regionale per il Lavoro	Agenzia regionale per l'impiego soppressa dal 01/01/03.	
1.6 La rete degli operatori	N° soggetti accreditati	68
	N° sportelli	98
	N° CPI	13
	Ancona	4
	Ascoli Piceno	2
	Fermo	1
	Macerata	3
	Pesaro-Urbino	3

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

2 LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

2.1 Normativa generale		Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2005 : Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro.	
2.2 POR			
Adg		P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE	
Referente		Referente Dirigente dott. Mauro Terzoni	
Totale dotazione finanziaria FSE		€ 287.979.618	
Assi prioritari POR	Occupazione	65,5%	
	Inclusione sociale	18,5%	
	Istruzione e formazione	12%	
	Capacità istituzionale	4%	
	Assistenza tecnica	3,3%	
Quota di sostegno UE su Risultati attesi/Obiettivi specifici relativi al FSE (val. assoluti e percentuali) Obiettivo tematico 8 - Occupazione	TOTALE	€ 91.202.074,00	
	RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	€ 7.658.190,00 5,5%	
	RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile	€ 2.784.796,00 2,0%	
	RA 8.3 Lavoratori anziani, invecchiam. attivo	€ 0 0,0%	
	RA 8.4 Accrescere l'occupazione degli immigrati	€ 0 0%	
	RA 8.5 Disoccupati lunga durata/difficoltà di inserimento	€ 66.138.909,00 47,5%	
	RA 8.6 Lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	€ 4.177.194,00 3%	
	RA 8.8 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro	€ 10.442.985 7,5%	
	2.3 Piano per il lavoro annuale e pluriennale/ o piano target rilevante (es piano giovani, piano donne)		<p>DGR n. 706 del 4 giugno 2013 "Programma annuale 2014 per l'occupazione e la qualità del lavoro", approvato nell'ambito del "Piano integrato triennale delle Attività produttive e del Lavoro 2012-2014", ai sensi dell'art. 4, della LR n. 2 del 25 gennaio 2005.</p> <p>DGR n. 500 del 28 aprile 2014 Approvazione dello schema di Convenzione tra il Ministero del Lavoro e la Regione Marche relativa al PON per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani denominata "Garanzia Giovani".</p> <p>DGR n. 754 del 23 giugno 2014 Approvazione del Piano di attuazione regionale del PON per l'attuazione dell'iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani "Garanzia Giovani".</p> <p>DGR n. 1158 del 13 ottobre 2014 di modifica della DGR n. 754/2014 contenente il Piano di Attuazione "Garanzia Giovani Marche</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>DGR n. 1389 del 16 dicembre 2014 Approvazione delle modalità attuative di interventi cofinanziati dal PON Garanzia Giovani e dal POR FSE 2014/2020</p> <p>DGR n. 1416 del 22 dicembre 2014 Modifica della DGR n. 754 del 23/06/2014 contenente il Piano regionale del programma "Garanzia Giovani".</p>	
2.4 Contratto di ricollocazione	Atto di approvazione	<p>DGR n. 502 del 6 luglio 2015</p> <p>DGR n. 422 del 2 maggio 2016 (Piano esecutivo)</p>
	Finalità e obiettivi	<p>Reinserimento lavorativo attraverso misure di politica attiva rivolte a n. 1600 soggetti fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga e dei lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 1, c 2, lett. c), del D.lgs. n. 181/2000 provenienti da aziende operanti nel settore manifatturiero, ed in particolare nel legno - mobile.</p> <p>Azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contratto di Ricollocazione (compresa attività di orientamento); • Percorsi formativi professionalizzanti; • Percorsi formativi per l'autoimprenditorialità (per under e over 50); • Tirocini; • Interventi di sostegno alla creazione di impresa (per under e over 50).
	Fonte di finanziamento	Fondo Politiche Attive
2.5 Sistema dotale	Non attuato	
2.6 Stato dell'arte sulla regolamentazione in materia di apprendistato (distinta per articoli 3, 4 e 5 del D.lgs. n. 167/2011). Il D.lgs. n. 167/2011 TU dell'Apprendistato è stato abrogato dal D.lgs. n. 81/2015 che ha ridefinito le tre tipologie di apprendistato, articoli 43, 44, 45	<p>Legge Regionale n. 14 del 17 maggio 2012 con cui è stato modificato l'articolo 17 della legge regionale 2/2005 per recepire il TU e DGR sulle tre tipologie di Apprendistato.</p> <p>DGR n. 1196 del 1 agosto 2012 che approva gli Schemi di Accordo tra Regione Marche e associazioni datoriali, Università, Fondazioni ITS e USR sui tre livelli di apprendistato.</p> <p>DGR n. 1196 del 1 agosto 2012- Schemi di Accordo tra la Regione Marche e le associazioni dei datori di lavoro, le Università, Fondazioni ITS e l'ufficio scolastico regionale per la disciplina dell'apprendistato secondo le disposizioni del D.lgs. n. 167 del 14 settembre 2011.</p> <p>Art. 3 - DGR n. 1196 del 1 agosto 2012 Allegato A - Accordo per la regolamentazione dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale.</p> <p>DGR n. 1306 del 15 settembre 2012 Modifica alla DGR n. 1196 dell'1.08.2012 (per inesattezze nell'indicazione di alcune Parti Sociali).</p> <p>DGR n. 1536 del 31 ottobre 2012 che approva la disciplina regionale per l'applicazione dell'Apprendistato per la Qualifica e per il Diploma Professionale art. 3, del D.lgs. n. 167/2011.</p> <p>Art. 4 - DGR n. 1365 del 1 ottobre 2012 "Approvazione della disciplina regionale per l'applicazione dell'apprendistato professionalizzante o di mestiere e dell'apprendistato di alta formazione e ricerca secondo le disposizioni degli articoli 4 e 5, del D.lgs. n. 167/2011, in attuazione della</p>	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>DGR n. 1196 del 01/08/2012.</p> <p>DGR n. 943 del 25 luglio 2013 del Approvazione della disciplina regionale per l'applicazione dell'apprendistato di alta formazione per il conseguimento del Diploma ITS secondo le disposizioni del D.lgs. n. 167/2011</p> <p>DGR n. 1203 del 27 ottobre 2014 Approvazione schema di accordo tra la Regione Marche, le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro, le Università, le Fondazioni ITS e l'Ufficio Scolastico Regionale per la disciplina dell'alto apprendistato secondo le disposizioni dell'art. 5, del D.lgs. n. 167/2011</p> <p>Recepimento delle Linee guida nazionali del 20 febbraio 2014.</p> <p>Approvazione delle discipline specifiche per la regolamentazione dei percorsi di ITS e dei percorsi di ricerca in apprendistato.</p> <p>Approvazione dello schema di accordo tra Regione e Confprofessioni Marche per la disciplina dell'alto apprendistato per l'accesso alle professioni ordinistiche</p> <p>DGR n. 485 del 23 maggio 2016 Definizione degli standard formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) ai sensi dell'art. 43, del D.lgs. n. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015 - Revoca della DGR n. 1536 del 31/10/2012</p>
<p>2.7 Attivazione dell'offerta formativa sull'apprendistato (distinta per articoli 3, 4 e 5 del D.lgs. n. 167/2011). Il D.lgs. n. 167/2011 TU dell'Apprendistato è stato abrogato dal D.lgs. n. 81/2015 che ha ridefinito le tre tipologie di apprendistato, articoli 43, 44, 45</p>	<p>Art. 3 - Avviso per la presentazione progetti di formazione per percorsi biennali di istruzione e formazione professionale e per la formazione esterna per l'apprendistato per la qualifica professionale, nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale di Garanzia Giovani.</p> <p>Art. 4 - Provincia Ascoli Piceno n° 109 del 22 luglio 2013. Avviso per le modalità di presentazione e gestione di progetti formativi.</p> <p>Publicati avvisi provinciali.</p> <p>Art. 5 - DGR n. 1685 del 7 agosto 2012. Allegato A: "Avviso pubblico Catalogo Interregionale di Alta Formazione. Presentazione domande per l'erogazione di Voucher di Alto Apprendistato"; Allegato B: Direttiva per la richiesta di voucher di alto apprendistato anno 2012.</p> <p>Avviso 2012 per la richiesta di voucher per Master in alto apprendistato.</p> <p>Approvati criteri e modalità di erogazione di voucher per il finanziamento dell'apprendistato di alta formazione e ricerca; pubblicato avviso per la concessione dei voucher.</p> <p>DDPF n. 3/IFD del 3 febbraio 2015 Annullamento DDPF n. 2/IFD del 30/01/15 - DGR n. 754/14-DDPF n. 311/IFD/14 -- Garanzia Giovani - Approvazione graduatoria dei progetti formativi per i percorsi di leFP e Apprendistato.</p> <p>DGR n. 919 del 26 ottobre 2015 Assegnazione alle Amministrazioni Provinciali delle risorse di cui al Decreto del Ministero del Lavoro - DG Politiche attive e passive del lavoro n. 869/Segr D.G.\2013 del 12 novembre 2013, con riserva alla Regione Marche di euro 200.000,00 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato. Importo Euro 3.790.649,00 Cap. 32001105 (E/20111005</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 1 DEL 10.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	acc.to n. 4452/2013)
2.8 Tirocini: recepimento delle linee guida in materia di tirocini extracurriculari (specificare con che atto, se legge, se delibera)	<p>DGR n. 1134 del 29 luglio 2013 - Approvazione principi e criteri applicativi sulla base della "Linee guida in materia di tirocini"</p> <p>DGR n. 395 del 13 maggio 2015 Tirocini per le persone straniere non appartenenti all'UE - recepimento delle Linee guida nazionali del 5 agosto 2014, approvazione regolamento attuativo.</p> <p>DDPF n. 546/SIM del 3 dicembre 2015 POR Marche FSE 2014/2020 Asse 1, Pdl 8.1, R.A. 8.5 - "L'Ufficio per il processo: tirocini presso gli Uffici giudiziari della Regione Marche" DGR n. 501/2015. Euro 1.200.000,00.</p> <p>DGR n. 293 del 31 marzo 2016. LR n. 32/2014, art. 5 c 1, L.R. n. 2/2005, art. 18: "Tirocini finalizzati all'inclusione sociale". Approvazione principi applicativi in attuazione delle "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" approvate il 22/01/2015 dalla Conferenza Permanente Stato Regioni</p>
2.9 Sistema di certificazione delle competenze (D.lgs. n. 13/2013 e Decreto Interministeriale del 30 giugno 2013 che recepisce l'Intesa Stato/Regioni del 22 gennaio 2015)	<p>Sistema e Repertorio definiti.</p> <p>Sistema DGR n. 1656 del 22 novembre 2010 architettura del sistema regionale per il riconoscimento e la certificazione delle competenze della Regione Marche. DGR n. 808 del 6 giugno 2011: Approvazione dello schema di "Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Regione Marche" finalizzato alla definizione di standard professionali, di riconoscimento e certificazione delle competenze nel sistema regionale di istruzione, formazione e lavoro. DGR n. 1786 del 28 dicembre 2012 Approvazione del format di libretto formativo del cittadino e delle linee guida per la sua istituzione, applicazione ed implementazione nella Regione Marche. DGR n. 54 del 9 febbraio 2015. L. n. 92/2012, Art. 4, commi 51-68, Recepimento dell'Accordo tra Governo, Regioni, Enti locali sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" n. 76/CU del 10 luglio 2014 e costituzione del Comitato regionale per il sistema di apprendimento permanente. DGR n. 215 del 20 marzo 2015: Schema Convenzione Marche Parti Sociali (OBR - Marche).</p> <p>DDPF n. 338/SIM del 24 luglio 2015: Serv. Implem. Libretto Formativo Cittadino VA.LI.CO. MARCHE. Variazione in corso d'opera.</p> <p>Repertorio DGR n. 1412 del 22 dicembre 2014: Istituzione del Repertorio Regione Marche</p> <p>DDPF Lavoro e Formazione n. 676/SIM del 29 dicembre 2014: Approvazione delle figure e dei profili regionali.</p>
2.10 Norma su reddito minimo di cittadinanza (o altra misura analoga)	Non presente